



LA SICILIA

PALERMO - TRAPANI

ALCAMO: VERTICE AL COMMISSARIATO

Pochi poliziotti, come garantire la sicurezza?

ALCAMO. Poliziotti sull'orlo di una crisi di nervi. Servizio per le scorte, vigilanza fissa, controlli fuori del territorio, posti di blocco, pratiche amministrative e ora anche i controlli legati agli immigrati che per le loro richieste affollano i commissariati e alcuni alberghi e istituti di Alcamo, Castellammare, Cattafalco Segesta e Vita. Servizi e turni massacranti con cambio di competenze diverse volte anche nella stessa giornata. La revisione della spesa alla base delle carenze una su tutte quelle del personale. Di questo si è parlato ieri mattina al Commissariato durante la riunione presieduta dal segretario provinciale del Siap, Francesco Miceli e da Gioacchino Terrana, componente la segreteria regionale del sindacato di polizia.

Il vertice per l'allarme sicurezza in una città quel-

la di Alcamo dove la raffica di incendi e gli attentati non hanno risparmiato i poliziotti. La solidarietà è stata espressa nei confronti del poliziotto alcamese, in servizio a Castellammare, che l'altro ieri mattina è stato bersaglio di un attentato incendiario che ha distrutto la sua auto. Così come era avvenuto due mesi fa ad un altro ispettore castellammarese che lavora da diversi anni ad Alcamo. Le priorità emerse sono quelle che il Siap sollecita da tempo. Ovvvero più uomini e mezzi per garantire il capillare controllo del territorio e in modo che non si verifichino più episodi paradossali. Lo scorso inverno per circa quattro mesi molti poliziotti non hanno potuto allenarsi a sparare per mancanza di munitionamento. Francesco Miceli ha riferito anche ai colleghi di Alcamo le richieste del direttivo nazionale, al qua-

le ha partecipato alcuni giorni fa a Roma sui problemi legati alla gestione dei servizi ma soprattutto quelli legati alla sicurezza. Intanto per lunedì prossimo alle 10 è stato indetto un sit in davanti la sede della sottosezione della Polizia stradale di Alcamo con la partecipazione dei componenti la segreteria nazionale, regionale e provinciale. La Polstrada da 2011 è diventata sottosezione: in pratica ha il controllo dell'A 29 da Mazara a Palermo e Trapani, ma l'organico che doveva essere aumentato di 35 unità solo da poco ne dispone di dieci in più.

«Il Siap - dice Francesco Miceli - è impegnato da tempo a cercare di risolvere molti problemi». Ma dallo Stato sembra che tardino ad arrivare quelle risposte che diano serenità agli operatori della polizia.

GIUSEPPE MANISCALCHI